

CIRCOLARE N° 8 DEL 02.04.2020

Alla rispettabile clientela – alla c.a. della Direzione

Riteniamo utile fornire un'informazione che potrebbe essere di Vostro interesse.

MISURE PER LE IMPRESE: DECRETO CURA ITALIA

Indichiamo ancora le principali misure per le imprese come richiesto da diversi clienti.

Produzione e fornitura di dispositivi medici

Finanziamenti a tasso zero pari al 75% delle spese in macchinari, opere murarie, software e capitale circolante, sostenute dalle imprese, per ampliare e/o riconvertire l'attività finalizzandola alla produzione di dispositivi medici e/o di dispositivi di protezione individuale. Il finanziamento sarà trasformato in un contributo a fondo perduto se l'investimento viene realizzato entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione.

Contributi per la sicurezza

Entro il 30.04.2020 Invitalia riceverà dall'Inail circa 50 milioni di euro al fine di sostenere le imprese per l'acquisto di dispositivi/strumenti di protezione individuale. Apposito provvedimento sarà emanato per l'accesso al contributo.

Credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro

E' previsto un credito di imposta pari al 50% delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro per le imprese ed i professionisti, fino ad un massimo di Euro 20.000. Dovrebbe essere emanato verso metà aprile un decreto attuativo. Il "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14.03 tra le Parti Sociali e il Governo, stabilisce quali sono le misure a tutela della salute dei lavoratori e la salubrità degli ambienti di lavoro:

- pulizia giornaliera e sanificazione periodica dei locali/ambienti/postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia/sanificazione/ventilazione degli stessi come da disposizioni della circolare n. 5443/2020 del Ministero della Salute;
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi;

D.L.18/2020 in
vigore dal
17.03.2020

<p>- l'azienda, come da indicazioni del Ministero della Salute, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).</p> <p>Credito imposta botteghe e negozi</p> <p>E' riconosciuto un credito di imposta pari al 60% del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, per le imprese che utilizzano immobili con categoria catastale C/1 (negozi e botteghe). L'Agenzia delle Entrate (Ris. 13/E/2020) ha introdotto il codice tributo 6914 attraverso il quale compensare il credito, stabilendone la decorrenza a partire dal 25.03.2020.</p> <p>Credito imposta pubblicità anno 2020</p> <p>E' concesso un credito d'imposta (solo per il 2020), nella misura del 30% del valore degli investimenti effettuati sulla stampa quotidiana e periodica in edizione cartacea o digitale e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali analogiche o digitali. La comunicazione telematica deve essere presentata dal 1.09 al 30.09.2020.</p>	
--	--

PREMIO AI LAVORATORI PRESENTI IN AZIENDA NEL MESE DI MARZO: DECRETO CURA ITALIA

<p>Si segnala che con la Risoluzione n. 17/E del 31 marzo 2020 l'Agenzia delle entrate ha istituito i codici tributo, affinché i datori di lavoro che erogano ai loro lavoratori dipendenti il premio di € 100 nel mese di marzo, possano utilizzare detto credito in compensazione nel modello F24.</p> <p>La risoluzione ha precisato che:</p> <p>a) ai fini del recupero in compensazione delle somme di cui trattasi i modelli F24 devono essere presentati esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate;</p> <p>b) il recupero in compensazione del credito non deve essere preceduto dalla presentazione della dichiarazione da cui emerge il relativo credito.</p>	<p>Risoluzione 17/e del 31.03.2020 AdE</p>
---	--

PERDITE SU CREDIT: TRASFORMAZIONE DTA

<p>Il decreto Cura Italia contiene un'interessante disposizione che riguarda la conversione di una quota di imposte anticipate in crediti d'imposta qualora sia effettuata nell'anno una cessione di crediti deteriorati. Occorre evidenziare che tutte le società (non in stato di dissesto o di insolvenza) possono usufruire della norma che però, è limitata al 2020. L'obiettivo è quello di assicurare alle imprese in perdita fiscale la possibilità di smobilizzare parte delle imposte anticipate favorendo altresì la circolazione di crediti inesigibili. E', infatti, possibile l'utilizzo di una quota di imposte anticipate senza necessità di attendere un risultato fiscale positivo Verifichiamo ora le condizioni di accesso alla norma:</p>	<p>Articolo 55 D.L. 18/2020</p>
--	---------------------------------

1. la società deve cedere nel corso del 2020 crediti commerciali o finanziari di difficile esigibilità (scaduti da oltre 90 giorni). Tali crediti rilevano, ai fini dell'applicazione della norma, per il 20% del loro valore nominale.
2. la società deve vantare perdite pregresse ed eccedenza ACE riportabili al 31.12.2019 (per i soggetti solari).

La disposizione è applicabile anche se la società non ha iscritto in bilancio le imposte corrispondenti agli elementi riportabili, circostanza ricorrente quando non sono presenti i requisiti contabili per l'iscrizione delle DTA.

La quota trasformabile in credito di imposta è data dal minore tra i 2 termini (elementi riportabili e quota dei crediti ceduti) moltiplicato per l'aliquota d'imposta IRES.

Un esempio potrà meglio spiegare l'applicabilità della disposizione: una cessione di crediti inesigibile o di difficile recupero:

crediti inesigibili euro 100.000 = 20% parte di credito da considerare = euro 20.000

Il credito d'imposta spettante al 24% = euro 4.800.

Il credito d'imposta spetterà alla data di cessione e dalla stessa data sarà inibito l'utilizzo dei relativi elementi riportabili: la perdita su crediti derivante dalla cessione sarà deducibile alle normali condizioni già previste dalla normativa.

Il credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione senza limiti di importo, ceduto o chiesto a rimborso.

Per accedere al regime (che si applica per crediti fino a 2 miliardi di euro per ciascun gruppo di imprese) è necessario esercitare un'opzione e pagare il canone pari all'1,50% della DTA previsto dall'art. 11 D.L. 59/2016 per evitare che la norma configuri un aiuto di Stato.

Il presente elaborato è un documento informativo di sintesi e non un parere professionale.

Studio Pagani